



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

E

Fondazione Banco Alimentare Onlus
(di seguito denominata FBAO)

"Educazione al valore del cibo per una cultura del recupero alimentare, nelle Istituzioni scolastiche"

VISTO

- gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.Lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e di compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 10 marzo 2000 n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 2 aprile 2007, n.40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 relativo alle norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto P.C.M. 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- la legge 169 del 30 ottobre 2008 istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e alla relativa circolare ministeriale n. 86 in attuazione della stessa;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88 e 89 contenenti i Regolamenti recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali;
- le "Linee Guida per l'Educazione Alimentare nella Scuola Italiana" (2011) e le "Linee Guida per l'Educazione Alimentare" (2015) del MIUR;
- la "Carta di Milano", sottoscritta nel 2015 come eredità immateriale dell'Expo di Milano "Nutrire il Pianeta. Energia per la vita", secondo cui una corretta Educazione Alimentare, a partire dall'infanzia, è fondamentale per uno stile di vita sano e una migliore qualità della vita;
- l'atto di indirizzo 4 agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- gli obiettivi della Strategia Europa 2020, ed in particolare il punto 4 relativo all'istruzione;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Rapporto Istat "La povertà in Italia" elaborato sulla base dei dati 2016 dell'indagine sulle spese per i consumi delle famiglie e pubblicato luglio 2017;

- la legge 19 agosto 2016, n. 166. Recante "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";
- che il cibo ha un grande valore poiché nutre l'uomo, ciononostante milioni di tonnellate di cibo ancora commestibili vengono sprecate, distrutte o destinate ad utilizzi diversi dall'alimentazione umana poiché escluse dal circuito commerciale;
- che in Italia vi sono un milione e 619mila famiglie residenti in condizione di povertà assoluta, nelle quali vivono 4 milioni e 742mila individui;
- che nel 2016 l'incidenza della povertà assoluta sale al 26.8% dal 18.3% del 2015 tra le famiglie con tre o più figli minori, coinvolgendo nell'ultimo anno 137mila 771 famiglie e 814mila 402 individui; aumenta anche fra i minori, da 10.9% a 12.5% (1 milione e 292mila nel 2016);
- che uno standard non adeguato di consumo alimentare influisce sul benessere psicofisico delle persone e sulla loro qualità di vita, causando problemi di sovrappeso e obesità, soprattutto in età infantile e problemi cognitivi nella fase di apprendimento scolastico.

PREMESSO CHE

il MIUR:

- è da tempo impegnato in un ampio e complessivo progetto di innovazione del Sistema educativo e formativo per poter sostenere, in modo adeguato, il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione, a livello europeo, nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute;
- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, aperta al fare e all'agire e al benessere psico-fisico degli studenti;
- intende promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e universitaria, iniziative intese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello delle organizzazioni del terzo settore che si occupano di sostegno alla povertà alimentare e del contrasto allo spreco alimentare
- realizza da tempo, nell'ambito dei percorsi formativi - anche e specificamente di Educazione Alimentare e di Educazione alla Salute - e ad integrazione degli stessi, iniziative ed interventi atti a promuovere nei giovani una corretta educazione agli stili di vita e di comportamento e a tutelare e valorizzare le tradizioni alimentari locali e nazionali, nonché la sensibilizzazione e la promozione della cultura del valore del cibo.

la FBAO:

- è una Fondazione senza scopo di lucro con finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e della beneficenza, provvede al recupero delle eccedenze alimentari lungo tutta la filiera agroalimentare e organizza dal 1997, ogni anno, la "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare";
- distribuisce gratuitamente il cibo recuperato e raccolto a enti del terzo settore che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri e agli emarginati sul territorio italiano;
- si avvale della collaborazione di 21 Organizzazioni Banco Alimentare che, condividendo la finalità, la concezione educativa e le modalità operative adottate, formano con essa la Rete Banco Alimentare;
- promuove e collabora con l'ente pubblico per iniziative relative alla sensibilizzazione dello spreco alimentare, della povertà alimentare, nonché dell'accesso al cibo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Oggetto)

Il MIUR e FBAO si impegnano ad individuare, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, strumenti, iniziative e opportunità formative finalizzate ad educare gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale al valore del cibo, per una cultura del recupero alimentare.

Articolo 2 (Obiettivi)

Le Parti, ai fini del raggiungimento di quanto indicato nell'Art.1, individuano i seguenti obiettivi:

1. sensibilizzare e promuovere negli studenti la cultura del valore e del recupero del cibo, escluso dal circuito commerciale, anche grazie ai risultati degli studi di Centri di ricerca e Università italiane;
2. diffondere le tematiche dell' educazione alimentare, presso le Scuole di ogni ordine e grado a ciò interessate, al fine di indirizzare le giovani generazioni ad un consumo consapevole e quindi equilibrato.

Per la realizzazione delle iniziative indicate le Parti valuteranno di volta in volta, e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti, anche istituzionali, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Articolo 3 (Impegni Comuni)

Le Parti, per il raggiungimento degli obiettivi, di cui all'Art.2, si impegnano a:

1. promuovere iniziative volte a valorizzare la collaborazione tra Scuole, famiglie, Università, imprese e associazioni, sui temi relativi alla lotta allo spreco del cibo nonché all'educazione alimentare.
2. Diffondere la cultura del valore del cibo nelle scuole, nelle università, nonché nelle famiglie, anche in occasione dell'evento annuale della "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare".

Articolo 4 (Impegni di FBAO)

La FBAO si impegna a:

- proporre progetti e campagne di sensibilizzazione sui temi dello spreco alimentare e del valore del cibo, con il coinvolgimento degli studenti, dei docenti e delle famiglie delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- diffondere il presente Protocollo d'intesa, sia a livello nazionale che territoriale e all'interno della filiera agroalimentare.
- collaborare con il MIUR per quanto indicato negli Artt. 1 - 2 e 3 del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 5
(Impegni del MIUR)

Il **MIUR** si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'Intesa agli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni degli Studenti e dei Genitori della Scuola;
- comunicare agli Uffici Scolastici Regionali e alle Scuole le adeguate informazioni per favorire l'incontro tra i Piani dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche interessate e quanto proposto a seguito del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 6
(Comitato Paritetico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR, Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III).

Per la partecipazione ai lavori del comitato, non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità, comunque, denominate.

Articolo 7
(Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione (Ufficio III) cura la costituzione del comitato paritetico di cui all'art. 6, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate in attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 8
(Utilizzo denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della Parte proprietaria.

Alla scadenza del presente Protocollo d'Intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, i marchi, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo.

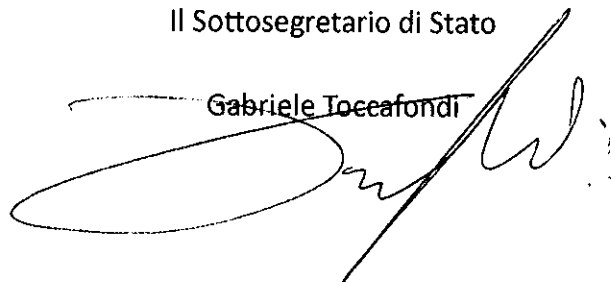
**Articolo 9
(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Sottosegretario di Stato

Gabriele Toccafondi



Fondazione Banco Alimentare Onlus

Il Presidente

Andrea Giussani

